

## PROGETTO PILOTA COMENIUS - INDIVIDUAL PUPIL MOBILITY

*Note sulla valutazione del programma. A cura di Raffaele Pirola – Intercultura*

### Introduzione

Nel corso dell'anno scolastico 2007 – 2008, 294 studenti di 10 Paesi dell'Unione Europea, hanno partecipato gratuitamente a un programma di studio all'estero individuale (240 studenti per un trimestre, 54 per un semestre) grazie al progetto pilota Comenius Individual Pupil Mobility (mobilità studentesca individuale). L'iniziativa è stata realizzata in previsione del prossimo avviamento di un programma di scambi individuali di lunga durata per studenti delle scuole superiori, finanziato nel quadro delle azioni COMENIUS del "Life Long Learning Program" della Commissione Europea.

La sperimentazione del progetto pilota Comenius IPM è stata affidata all'EFIL (Federazione Europea per l'Apprendimento Interculturale, l'organismo che riunisce in Europa le organizzazioni affiliate a Intercultura) e condotta in Italia dalla Fondazione Intercultura. Insieme alle organizzazioni intermediarie degli altri Paesi coinvolti, la Fondazione Intercultura ha svolto il ruolo di tramite tra l'Unione Europea e le scuole, occupandosi di tutte le questioni pratiche necessarie per l'organizzazione e la realizzazione del programma, in particolare mettendo a disposizione il proprio know how nelle più delicate fasi di selezione degli studenti e di assistenza degli stessi durante lo svolgimento del programma.

I Paesi coinvolti nel progetto pilota sono stati: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Italia e Portogallo. Lo schema sottostante indica il dettaglio degli studenti di ogni Paese, le destinazioni e la durata degli scambi.

	AU T	BF L	BF R	DE N	ES T	FI N	FR A	GE R	HU N	IT A	PO R		3 me- si	6 me- si	
AUT		2				3	8			7	1	21	Totale studenti ospitati	16	5
BFL	1			1			1	3		7	1	14		14	0
BFR						4			1	4	2	11		11	0
DEN	1						2			1		4		4	0
EST				1				4		4		9		9	0
FIN	5		2				3	9	1	11	3	34		33	1
FRA	3					1		11	2	16		33		31	2
GER					1	10	15		1	23	2	52		28	24
HUN	1	1		1		3	6	7		4	1	24		13	11
ITA	8	7	1	4	2	12	18	25	1		3	81		70	11
POR						2	1		2	6		11		11	0
	19	10	3	7	3	35	54	59	8	83	13	294	240	54	
	Totale studenti invitati														
3 me- si	19	8	3	4	3	22	37	51	7	74	12	240			
6 me- si	0	2	0	3	0	13	17	8	1	9	1	54			

I ragazzi italiani (tutti di età compresa tra i 14 e i 18 anni) che hanno beneficiato della borsa di studio e hanno partecipato al programma sono stati 81. Sono stati selezionati tra 170 studenti candidati al concorso segnalati da 65 scuole, tutte con il requisito fondamentale richiesto dall'Unione Europea di aver già partecipato a progetti COMENIUS tra il 2004 e il 2006.

Tra di loro hanno prevalso le ragazze, circa il 60%, mentre le regioni più reattive all'opportunità offerta dalle borse europee sono state l'Emilia Romagna, la Sicilia e il Lazio, seguite dalla Lombardia. Tra le scuole spiccano invece le partecipazioni dagli Istituti Tecnici (il 41%), seguiti dai Licei Scientifici (23%) e dai Licei Classici (17%). Le destinazioni più richieste tra quelle disponibili sono state Germania, Francia, Austria e Finlandia.

### **La prospettiva educativa per gli studenti coinvolti**

Il fatto che un numero consistente di giovani studenti europei abbia trascorso un periodo in un'altra nazione europea non rappresenta di per sé un risultato dal punto di vista pedagogico. Ciò che importa veramente è quello che questi giovani sono riusciti ad imparare attraverso l'esperienza, ovvero le esperienze e le competenze che hanno acquisito e che potranno influenzare positivamente il proseguimento dei loro studi, le loro prospettive lavorative e la loro formazione come individui.

Il presupposto teorico fondamentale su cui il progetto Comenius IPM si è poggiato è stato quello di dare ai partecipanti (e anche alle scuole ospitanti coinvolte) la possibilità di realizzare non semplicemente un'esperienza scolastica ma anche un'esperienza di apprendimento interculturale. Di conseguenza, gli obiettivi del progetto IPM non si sono limitati ai semplici parametri dell'apprendimento scolastico e linguistico che in genere l'esperienza di studio all'estero comporta, ma hanno incluso come peculiarità saliente l'obiettivo di realizzare nei giovani partecipanti una crescita emotiva di forte impatto, che potesse rappresentare per gli studenti una preziosa occasione di formazione individuale.

Per perseguire queste finalità di crescita interculturale, l'Unione Europea si è avvalsa dell'opera di organizzazioni come AFS/YFU<sup>1</sup> (in Italia Intercultura) caratterizzate da finalità mirate all'apprendimento interculturale e note per l'esperienza di lungo corso nel campo della gestione di programmi di scambio interculturale.

La selezione delle famiglie ospitanti, elemento di centrale importanza nell'ambito del progetto, è stata svolta dalle scuole ospitanti, sulla base del tentativo di abbinare abitudini e caratteristiche di ogni studente ospitato con quelle della famiglia candidata all'esperienza. E' stata adottata la pratica di AFS /YFU di non retribuire le famiglie ospitanti per l'accoglienza offerta, dal momento che la motivazione e l'adesione della famiglia devono essere motivate dalla volontà di vivere a loro volta un'esperienza di apprendimento interculturale e non da fini di lucro.

Le diverse fasi del programma sono state sviluppate attraverso la figura dei volontari delle organizzazioni intermedie, che si sono occupati delle attività di selezione dei candidati alle borse di studio, della preparazione degli studenti e delle famiglie prima della partenza, e dell'assistenza durante il soggiorno. In particolare, sia nelle fasi finali delle selezioni che al momento dell'arrivo nel Paese di destinazione, gli studenti hanno usufruito di momenti di orientamento e preparazione relativamente alle principali problematiche che caratterizzano il soggiorno all'estero: formazione linguistica di base, preparazione pratica nel gestire le questioni relative al viaggio, preparazione culturale alla società in cui ci si accingeva ad inserirsi, preparazione alle plausibili incertezze e disagi psicologici che una simile esperienza avrebbe potuto comportare (dalla nostalgia agli immancabili momenti di noia o solitudine). Il presupposto degli obiettivi di responsabilizzazione e crescita che il progetto Comenius

---

<sup>1</sup> AFS Intercultural Programs è il nome dell'organizzazione internazionale a cui fanno riferimento Intercultura e le altre organizzazioni affiliate all'EFIL. In Germania, il programma IPM è stato affidato congiuntamente alle organizzazioni AFS Germania e YFU.

IPM ha inteso realizzare negli studenti partecipanti è partito proprio da questi giorni di formazione, senza i quali la crescita individuale e interculturale non sarebbe stata realizzabile.

Di analoga importanza, i seminari di valutazione tenutisi con tutti i partecipanti, al loro rientro nel Paese di origine, dopo la conclusione dello scambio. Attraverso questi incontri i volontari delle organizzazioni intermedie hanno cercato di guidare i giovani ad una giusta rielaborazione di quanto hanno vissuto, stimolando la riflessione, la condivisione e il confronto tra le esperienze diverse, in modo da sviluppare nei partecipanti la consapevolezza e la messa in prospettiva degli stereotipi, dei pregiudizi e delle differenze interculturali che hanno incontrato. L'importanza formativa di queste riflessioni a posteriori è estrema: senza di essa l'esperienza di scambio in sé non sarebbe stata sufficiente a conseguire gli obiettivi educativi preposti, ma avrebbe rischiato addirittura di rafforzare quei pregiudizi che il progetto Comenius IPM vuole contribuire a ridurre. Anche e soprattutto in questo genere di attività si sostanzia la differenza principale tra il progetto Comenius IPM e altri tipi di scambi/viaggi all'estero.

### **La prospettiva per le scuole coinvolte**

Il secondo attore coinvolto nell'iniziativa del progetto IPM sono state le scuole, a cui è stato assegnato un ruolo attivo nella gestione dello scambio, con l'obiettivo di fare partecipare ai benefici di crescita interculturale propri del progetto non solo gli studenti che vi hanno preso parte in prima persona e le famiglie che li hanno ospitati, ma anche le scuole coinvolte nell'"invio" e nell'"accoglienza" degli studenti.

La presenza di uno studente di nazionalità diversa in una "classe ospitante" ha tra gli obiettivi quello di generare una significativa ricaduta sugli studenti della classe stessa. Dalle testimonianze raccolte nelle scuole, vengono forniti esempi di come tale prospettiva si sia realizzata nello svolgimento del progetto Comenius IPM. I maggiori benefici per gli studenti della classe ospitante si colgono sul piano civico e dal punto di vista della cittadinanza mondiale, grazie alla crescita delle capacità di relazione con una persona straniera e all'aumento di interesse e conoscenza verso gli avvenimenti del Paese del nuovo compagno di classe.

A tutte le scuole ospitanti è stato chiesto di identificare un "*mentor*", un docente che potesse supervisionare e facilitare il percorso di apprendimento e di sviluppo personale del giovane studente straniero. In particolare il mentor ha avuto il compito pratico di organizzare l'inserimento dello studente nella nuova scuola e di facilitare la comprensione e l'orientamento nel nuovo sistema scolastico.

### **Le valutazioni dei partecipanti**

La valutazione complessiva del progetto IPM appare pienamente soddisfacente, come appare dai grafici sottostanti, tratti dai questionari di valutazione somministrati agli studenti e alle scuole partecipanti al termine dell'esperienza.